

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

182^a SEDUTA

MARTEDÌ 3 GIUGNO 2025

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	20
ADORNO (Movimento 5 Stelle)	21
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	21
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	22
ARICO', <i>assessore per le infrastrutture e la mobilità</i>	23

Congedi	3
----------------------	---

Disegni di legge

“Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025
e per il triennio 2025-2027” (n. 933/A)

PRESIDENTE	3,4
DAIDONE (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura), <i>relatore</i>	4
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	5
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	6
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	8
DE LUCA CATENO (Sud chiama Nord)	9
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	11
PACE (Democrazia Cristiana)	12
CAMBIANO (Movimento 5 Stelle)	14
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	15
ABBATE (Democrazia Cristiana)	17
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	18
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	19

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	3
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	3

La seduta è aperta alle ore 15.36

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Avverto che il processo verbale della seduta precedente, è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Dipasquale è in congedo per oggi e domani. L'Assemblea ne prende atto.

Preavviso di eventuali votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della presente seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Discussione del disegno di legge «Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027» (n. 933/A)

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si procede con la discussione del disegno di legge «Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027» (n. 933/A) posto al numero 1).

Invito i componenti la II Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Sull'ordine dei lavori

BURTONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, da diverse settimane ho chiesto alla Presidenza di mettere in calendario, nei lavori d'Aula, una mozione che noi abbiamo presentato e che riguarda la vicenda drammatica che vive la Striscia di Gaza, questo territorio che viene martoriato dagli israeliani; abbiamo anche fatto alcune valutazioni sulla guerra in Ucraina, sui percorsi, tentativi di tregua che alcuni hanno proposto e che non trovano attuazione.

Purtroppo, signor Presidente, noi non abbiamo avuto la calendarizzazione, ce ne rammarichiamo e protestiamo fortemente perché, oggi, stiamo iniziando 40 minuti dopo rispetto all'ora che era stata fissata. Io non capisco perché la Presidenza non intenda mettere all'ordine del giorno un tema che è fortemente avvertito dalle nostre comunità.

Io ho partecipato a diverse manifestazioni, c'erano giovani, donne, anziani, persone appassionate della politica, ma anche cittadini comuni che hanno sentito il dovere di manifestare. Questo è un Parlamento e un Parlamento non può non avvertire quello che avviene all'interno della comunità.

Dal 2023, a Gaza, sono morti oltre 60.000 civili, soprattutto bambini, ci sono stati oltre 116.000 feriti, oltre 2 milioni di sfollati. Ribadisco la nostra richiesta, anche perché, Presidente, lei è

informatissimo ma anche i colleghi parlamentari lo sanno, tanti sono partiti per portare aiuti umanitari e questi aiuti umanitari non riescono ad arrivare nel territorio dei palestinesi. un fatto tragico!

Qualcuno dice che non bisogna utilizzare questo termine, io invece lo utilizzo; è il tentativo di un genocidio, di un genocidio! Ecco perché noi ribadiamo questa nostra richiesta, la facciamo anche perché, Presidente, noi siamo stati tra i pochi parlamenti, qualche mese fa, ad avere approvato una mozione, allora si partiva dalla guerra dell'Ucraina ma anche della situazione di Gaza: dopo aver approvato quell'atto è calato il silenzio! Noi non sappiamo neppure se quella mozione è andata alla Farnesina, se qualcuno ha dato consequenzialità a un deliberato parlamentare!

Quello che è ulteriormente grave è che noi non vediamo la stessa disponibilità che già nelle altre Assemblee dei consigli regionali viene portata avanti: in Puglia, in Emilia Romagna, in Toscana, sono state fatte delle azioni significative, degli atti deliberativi. Devo aggiungere che i Presidenti di Giunta hanno dato delle direttive per chiudere, per bloccare temporaneamente i rapporti con aziende di Israele.

Presidente, qualcuno potrà anche deridere e dire “un'Assemblea regionale potrà incidere?”.

Sì! Quando non ci sono le istituzioni internazionali che si alzano e pongono le condizioni della pace, deve essere la comunità, devono essere i cittadini a dire la loro, e quindi un'Assemblea regionale rappresentativa. Perché soltanto con l'impegno, con la mobilitazione si può mettere al centro un tema drammatico, drammatico! Non serve dire davanti a una televisione: "sono morti dei bambini, quindi mi sento addolorato". Ma chi ha l'autorevolezza, e questa Assemblea ha l'autorevolezza per farlo, deve dire la propria rispetto al processo di pace!

Noi abbiamo parlato di “due popoli e due Stati”, e lo ribadiamo. Noi non intendiamo ghezzare Israele, anche perché Israele ha una storia che non avrebbe dovuto portare l'attuale tiranno a fare quello che fa nei confronti dei palestinesi.

Ecco perché - Presidente, concludo - la nostra mozione parla anche dell'Ucraina, del fatto che qualcuno in maniera baldanzosa abbia parlato di pace, e poi non si costruisce nulla. La situazione è difficile, ma proprio perché è difficile, questo Parlamento deve dire la propria parola.

PRESIDENTE. Sarà mia cura sostenere la mozione nella prossima Capigruppo.

(I deputati dei banchi di sinistra e di centro mostrano dei manifesti contro il genocidio a Gaza)

Discussione del disegno di legge “Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027” (n. 933/A)

PRESIDENTE. Si procede con la discussione del disegno di legge «Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027» (n. 933/A), posto al n. 1) del II punto all'ordine del giorno.

Invito i componenti la II Commissione a prendere posto al banco alla medesima assegnato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Daidone, presidente della Commissione e relatore, per svolgere la relazione.

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Grazie, signor Presidente.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge n. 933/A, che si sottopone all'esame dell'Aula, reca una serie di nuovi interventi di rifinanziamento di misure già esistenti proposti dal Governo della Regione per fronteggiare con urgenza determinate emergenze e situazioni.

L'articolo 1 rifinanzia, con lo stanziamento di 5 milioni di euro, l'intervento di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale n. 16 del 2021, la quale prevede misure di intervento straordinario per i casi di indigenza, bisogno ed emergenza alimentare, che possono consistere nell'erogazione diretta di pasti e generi alimentari ovvero nell'organizzazione di rete di raccolta e redistribuzione.

L'articolo 2 istituisce presso il Dipartimento regionale tecnico il fondo rotativo per la progettualità, al fine di consentire l'accelerazione della spesa per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse della Politica unitaria di coesione, e la cui realizzazione sia di competenza degli enti pubblici della Regione siciliana, degli enti locali e delle società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

L'articolo 3 stanziava risorse per garantire la copertura complessiva di tre interventi strategici previsti dal PNRR per la rete di impianti e per il trattamento dei rifiuti.

L'articolo 4 reca disposizioni che mirano ad incrementare diverse autorizzazioni di spesa destinata agli interventi da parte della Protezione civile, conseguenti a dichiarazioni di stato di crisi e di emergenza regionale e in occasione di calamità pubbliche.

L'articolo 5 dispone l'autorizzazione della spesa di 5 migliaia di euro, per l'esercizio finanziario 2025, da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria, di efficientamento e di potenziamento di reti irrigue collettive a valle degli invasi della Sicilia occidentale.

L'articolo 6 interviene nell'ambito della fissazione di tariffe di talune prestazioni sanitarie rese dai privati accreditati, avvalendosi del meccanismo previsto dal comma 322 dell'articolo 1 della legge di bilancio nazionale per il 2025, che consente alle regioni di aumentare il massimale tariffario di alcune prestazioni.

L'articolo 7 prevede che, allo scopo di incentivare il traffico aereo negli aeroporti siciliani con un numero di viaggiatori annui inferiore a 5 milioni, la Regione assume a proprio carico gli oneri della tassa addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili, previa stipula di un accordo con lo Stato.

L'articolo 8, al fine dell'accrescimento della competitività delle PMI siciliane sui mercati nazionali ed esteri, prevede l'istituzione, presso il Dipartimento degli affari extraregionali, di un fondo, con un'attivazione prioritaria per il settore agroalimentare.

L'articolo 9 è volto ad incentivare l'accesso alla tutela giurisdizionale amministrativa rappresentata dal ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana dello Statuto speciale, tramite l'abbattimento di una parte dei costi del contributo unificato.

L'articolo 10 prevede il finanziamento di una borsa di studio del valore 10.000 euro dedicata alla memoria della studentessa Sara Campanella, al fine di supportare percorsi di apprendimento all'estero rivolti a studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Messina.

L'articolo 14, infine, dopo una serie di articoli tecnici, rinvia alle tabelle A e B che recano le variazioni da apportare, rispettivamente nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Onorevoli colleghi, vi invito, man mano, a iscrivermi per gli interventi sulla discussione generale.

È iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, intanto per associarmi ai colleghi del Partito Democratico, il Movimento 5 Stelle naturalmente abbraccia il Popolo palestinese che, in queste ore, continua a vivere momenti drammatici con incursioni da parte di Israele e con un aumento delle vittime di oltre 60.000 persone, uomini, bambini e donne, ricordiamolo!

Presidente, le rinnovo la richiesta di esporre nel Palazzo dei Normanni un sudario in solidarietà del Popolo palestinese.

Per quanto attiene, invece, le variazioni di bilancio che ci apprestiamo ad approvare, Presidente, volevo porre l'attenzione in particolare sull'articolo 1.

Nobilissime le intenzioni del Presidente Schifani di volere mettere un reddito di povertà ma riteniamo che questa misura sia assolutamente insoddisfacente rispetto alle domande che ci sono state e che non troveranno risposta nei confronti del Popolo siciliano che sta vivendo momenti di crisi mai

vista, per via della crisi energetica, per via del caro-vita in generale, che le famiglie sono costrette ad affrontare e non riescono a mettere il pranzo con la cena.

È previsto un aumento di 8 milioni di poveri in questa nostra Italia e, naturalmente, la Sicilia non è esente. Una Sicilia che, da un punto di vista socio-economico, è una Sicilia veramente degradata, con un tasso di disoccupazione elevatissimo, di cui il 70 per cento riguarda donne e riguarda ragazzi che vanno via da questa Terra.

Un tessuto socio-economico davvero preoccupante che, naturalmente, misure come queste impiantate in queste variazioni di bilancio, non risolveranno.

Presidente, come Movimento 5 Stelle, abbiamo presentato degli emendamenti modificativi al testo che vanno in due direzioni: innanzitutto quello di aumentare le risorse perché 5 milioni sono veramente una miseria, ma anche delle misure aggiuntive che vanno ad aumentare delle risorse nei confronti degli ultimi, di coloro che non riescono veramente neanche a curarsi e quindi veramente degli ultimi. Pertanto, abbiamo fatto un intervento nei confronti del terzo settore che si prende cura di queste persone, come ad esempio la Missione Speranza e Carità.

Io mi auguro che quest'Aula possa apprezzare questi emendamenti, ma rivolgendomi al testo e quindi anche, ad esempio, a misure di sostegno nei confronti delle aziende, delle piccole e medie imprese, che vanno assolutamente bene, ma rivolgendomi all'assessore Dagnino, io rinnovo la richiesta nei confronti di un intervento da parte dell'IRFIS nei confronti di quelle aziende che hanno avuto respiro grazie al Covid, ma che grazie alla crisi delle altre volte non riescono a pagare le rate e quindi io chiedo che vengano posticipate a fine 2025, il che sarebbe davvero una boccata d'ossigeno per queste aziende.

Ancora, vorrei fare un accenno al fondo sulla progettualità. Bene, sono state messe delle risorse a favore dei comuni, ma quello che veramente serve sono delle cabine di regia con delle competenze specifiche, perché la maggior parte dei comuni non sono attrezzati per potere utilizzare e mettere a terra il PNRR che, ahimè, oggi vediamo andar via, cioè vediamo che vengono cancellate ingenti risorse perché gli enti locali non sono all'altezza di potere utilizzare queste risorse e, ahimè, una delle ultime è quella relativa al raddoppio che avrebbe portato l'alta capacità, perché sappiamo che l'alta velocità in Sicilia non la vedremo mai più, ma l'alta capacità, anche l'alta capacità è in grande difficoltà. E, quindi, su questo chiediamo un intervento specifico da parte di questo Governo regionale perché è impensabile che ancora oggi si devono impiegare da cinque a sei ore per fare Palermo-Catania, per non parlare poi della rete autostradale! Ieri abbiamo assistito all'ennesimo *Far West*, un inferno, sei ore per rientrare a Palermo dopo un weekend di festa. I cittadini palermitani, ma anche i tanti turisti, e io mi chiedo... è davvero una vergogna! Questo Governo regionale parla di Ponte sullo Stretto e i nostri cittadini restano sei ore imbottigliati sulla Palermo-Catania. Per questo motivo ho depositato una richiesta di audizione urgente in IV Commissione; spero, assessore per le infrastrutture, che è sempre puntuale, sempre attento, ma non possiamo più accettare che i nostri cittadini restino sei ore imbottigliati perché ci sono due tappi, uno all'altezza di Bagheria e uno più avanti ad Altavilla; è impensabile una cosa di questo tipo, è una vergogna e non è un biglietto da visita per i nostri turisti.

PRESIDENTE. Chiedo a uno dei Segretari d'Aula, magari l'onorevole Sciotto, se può venire qui al banco a darmi una mano. Grazie.

È iscritto a parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

Man mano, colleghi, registratevi, perché poi, fra una decina di minuti, chiuderò le registrazioni.

BURTONE. Presidente, io intervengo sul merito di alcuni articoli che sono presenti in questo disegno di legge. Un disegno di legge che è stato presentato con una certa enfasi nelle settimane scorse e che invece non presenta quelle caratteristiche che erano state più volte declamate.

Il primo tema riguarda quella iniziativa che il Presidente prima e poi gli assessori hanno annunciato e che riguarda la solidarietà sociale. Devo dire che la denominazione data al provvedimento ha una

caratteristica che, a mio parere, non sempre io credo si possa utilizzare, però il riferimento è quello di dire - come pubblica amministrazione regionale - che si vuole intervenire per dare sostegno alle comunità più deboli, a quelli che sono in difficoltà di natura economica.

Gli annunci fatti avevano creato qualche aspettativa in più nelle nostre comunità, più volte si è detto è un provvedimento che tenterà di sostituire, anzi di sostituire al meglio, quello che è il reddito di cittadinanza che il Governo Meloni ha voluto togliere in gran parte nelle nostre realtà. I risultati mi sembrano, Presidente, molto modesti. Si era parlato di una platea abbastanza ampia, io credo che per le risorse che si sono state messe, il risultato sia abbastanza limitato, parziale. Ma quello che più crea anche qualche perplessità sono le modalità. Il reddito di cittadinanza aveva una caratteristica, la possibilità che quelle risorse venissero diluite nel tempo, durante l'anno, mentre qui si è voluto fare un intervento che, di fatto, concentra queste risorse, le attribuisce soltanto ad una parte piccolissima della nostra comunità. Le aspettative che erano state create erano tante, la delusione è altrettanta. È una delusione che abbiamo avvertito soprattutto... signor Presidente, stiamo parlando veramente del reddito che dovrebbe...

PRESIDENTE. Onorevole Burtone, ha ragione.
Chiedo ai colleghi in fondo...

BURTONE. Ma anche a quelli davanti, Presidente!

PRESIDENTE... all'assessore, chiedo ai colleghi in fondo se è possibile fare meno brusio e, se ci devono essere interlocuzioni, di farle fuori dall'Aula, così possiamo ascoltare l'intervento dell'onorevole Burtone e degli altri colleghi che man mano intervengono.

Grazie.

BURTONE. Presidente, riprendo dicendo che le aspettative erano tante, la delusione è altrettanto cocente. Io che sono sindaco di una comunità pensavo che soprattutto l'assistenza che viene data dai nostri Uffici potesse trovare una risposta anche in queste risorse e invece l'intervento è limitatissimo, indubbiamente verso persone che hanno necessità, però ci si aspettava molto di più e, soprattutto, questo si era fatto intendere all'opinione pubblica siciliana.

Risultati quindi molto modesti, limitati, che hanno deluso tanti che si trovano con problemi veri e questi sono, innanzitutto, quelli che avevano una copertura determinata dal reddito di cittadinanza che, in maniera assolutamente irrazionale, il Governo nazionale ha voluto togliere come provvedimento nell'azione governativa.

Infine, l'altra considerazione riguarda, Presidente, alcune risorse che sono state appostate per i problemi che riguardano l'irrigazione.

Presidente, io la prego, io posso smettere e lasciamo i colloqui qui alla Presidenza.

PRESIDENTE. Colleghi, allora, sospendo l'Aula per due minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 15.59, è ripresa alle ore 16.00)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. La seduta riprende.

CATANZARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, ritengo davvero fastidioso, nel mentre che i colleghi fanno degli interventi, che il Governo, chi è presente in Aula almeno dovrebbe avere la decenza di ascoltare quelle che sono le valutazioni da parte di colleghi che intervengono dal pulpito, proprio per cercare di poter dire al Governo quelle che sono le cose di questa manovra che non vanno, questo io lo definisco rispetto, rispetto di Aula.

Nello stesso tempo, Presidente, non posso che iniziare l'intervento riprendendo quello che, ovviamente, è stato l'intervento precedente dell'onorevole Burtone sull'ordine dei lavori perché noi come Gruppo del Partito Democratico abbiamo posto in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, proprio la settimana scorsa, la discussione della mozione su quello che è un tema abbastanza importante ed un tema che, ovviamente, è un tema a livello mondiale, internazionale e quest'Aula, secondo me, farebbe bene nel più breve tempo possibile a calendarizzare e a discuterlo.

Bene, noi ci stiamo apprestando, Presidente Di Paola, a questa mini variazione di bilancio perché poi sappiamo che nelle prossime settimane, a luglio, dobbiamo affrontare un'altra puntata di variazioni di bilancio, ed essendo l'assessore Dagnino presente in Aula, dobbiamo capire quando lui porterà il rendiconto, quali saranno le somme a disposizione che ha questo Governo regionale oltre a questi 50 milioni di euro per affrontare la manovra a luglio, e sono tanti gli interrogativi, Presidente Di Paola, su questa variazione perché ci sono sicuramente delle osservazioni che bisogna immediatamente fare e lo dico perché una è che ci sono tantissime urgenze ma ce n'è una, qua c'è l'Assessore per la Salute che, ovviamente, per quanto riguarda la sanità, e mi riferisco a quello che è il tema delle liste d'attesa della sanità, della carenza strutturale dei medici e infermieri e, soprattutto, anche un altro aspetto, quello che riguarda anche la prevenzione degli incendi perché noi, ricordo a quest'Aula...Presidente Di Paola, sarebbe auspicabile che ci fosse un po' più di silenzio dentro quest'Aula e lo chiedo per cortesia, nel rispetto non mio ma degli altri colleghi che stanno intervenendo e che devono intervenire.

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, lei ha perfettamente ragione, io vedo, ripeto, agli assessori cortesemente chiedo o di stare seduti tra i banchi del Governo oppure se si deve interloquire con i deputati di maggioranza di interloquire fuori dall'Aula e mi riferisco in questo momento, assessore Amata, la prego con l'onorevole Tomarchio, se dovete interloquire, di andare fuori dall'Aula, cortesemente, io ve l'ho chiesto più volte non voglio capannelli di deputati all'interno dell'Aula. Grazie.

Prego, onorevole Catanzaro.

CATANZARO. Sì, Grazie Presidente, continuando proprio su quella che è la prevenzione degli incendi che noi già mesi fa abbiamo affrontato e ci ritroviamo sempre ad affrontare in prossimità di quello che è il periodo estivo, cioè il momento in cui, diciamo, c'è il più rischio dell'incendio.

L'altra osservazione che mi sorge spontanea è quella degli interventi per fronteggiare la crisi in agricoltura, signor Presidente, noi prevediamo di spendere cinque milioni di euro per la manutenzione straordinaria, potenziamento delle reti irrigue a valle della Sicilia occidentale.

Da questa relazione dell'Assessore per l'agricoltura apprendiamo che si tratta di lavori urgenti ma che si sono conclusi da quattro mesi. Abbiamo addirittura fatto delle audizioni e le abbiamo fatte proprio in queste settimane perché il tema della crisi idrica, che non è soltanto sull'idropotabile ma è un tema ricorrente soprattutto nel comparto agricolo ed è un tema che ci portiamo dall'anno scorso, quindi questo Governo cosa fa? Ogni anno ripropone sempre le solite problematiche a carattere d'urgenza ma, di fatto, non c'è una programmazione rispetto a quello che il Governo vuole fare perché i problemi sono gli stessi, i problemi ce li ritroviamo sempre allo stesso punto!

Proprio qualche giorno fa, con i colleghi, abbiamo proposto per l'ennesima volta un emendamento che riguarderà la sospensione dei canoni irrigui, ci ripresenteremo, perché è chiaro, è chiaro che ripresenteremo, ci sono province ne cito due: quella di Ragusa e quella di Agrigento che in questo momento i lavoratori dei consorzi di bonifica da quasi cinque mesi non percepiscono stipendi e che

minacciano l'agricoltura, questi lavoratori non avendo più lo stipendio non possono andare a lavorare. Quindi, oltre al danno la beffa, cioè abbiamo un problema sulla crisi idrica in agricoltura per gli invasi che non funzionano dove non c'è una programmazione, che l'acqua si perde a mare e c'è da almeno due anni questo problema e, nello stesso tempo, abbiamo il problema dei lavoratori che da quattro mesi non percepiscono lo stipendio e che, quindi, è una lotta tra poveri, quindi è una lotta dove ci ritroviamo molte province in questo modo!

Altro tema che emerge è quello del sostegno alle imprese che esportano, su questa follia dei dazi ogni giorno c'è sempre una novità e le imprese prima ancora che dai dazi saranno travolte dalla incertezza di questi dazi.

Presidente Di Paola, ci sono delle norme che sicuramente su questa variazione di bilancio hanno delle fragilità per cui quello che chiediamo al Governo, perché come Gruppo del Partito Democratico abbiamo presentato diversi emendamenti, ringrazio ovviamente l'onorevole Lantieri e la mia collega che diciamo mi supporta...

LANTIERI. È interessantissimo!

CATANZARO. Sono diversi gli emendamenti che abbiamo presentato, perché riteniamo che questa variazione di bilancio per come è stata affrontata in Commissione con carattere d'urgenza su temi nello stesso tempo dell'urgenza, ci sono cose che sicuramente possono essere traslate e portate nella manovra che andremo a fare a luglio e magari inserire altri argomenti che hanno validità, argomenti che hanno, ora, in questo preciso istante, carattere d'urgenza.

Ritengo che come Gruppo parlamentare del Partito Democratico in Commissione "Bilancio" abbiamo affrontato questi temi, domani ci appresteremo al voto dell'Aula su questi articoli, sicuramente ci sono delle riflessioni e delle valutazioni da fare, sicuramente il Governo regionale ancora una volta ci deve fare comprendere qual è il criterio e qual è l'idea di certe urgenze che ci sono qua in Sicilia, l'ho detto poco fa sulla sanità dove abbiamo una situazione davvero che continua ad essere drammatica, una situazione dove, per carità, già l'ho detto anche qualche settimana fa alla presenza dell'Assessore che lo è da pochi mesi, però, lo continuiamo a dire e questo Governo regionale ancora non ha prodotto nulla dal suo insediamento su quello che è il tema del diritto alla salute e su questo faremo una battaglia Presidente Di Paola.

E quindi, io ritengo che domani dovremmo anche capire sulla norma dell'addizionale, che non ci convince Presidente Di Paola, sui diritti di imbarco perché ci sono delle cose che dobbiamo andare a guardare nello specifico, assessore Dagnino.

Io ritengo che domani dovremmo, a viso aperto, capire e comprendere quali sono le cose che possono rimanere all'interno di questa manovra, e ci possono essere delle cose che il Governo, secondo me, potrebbe tranquillamente, come ho già detto, metterle tra due, tre settimane, perché non sono cose che hanno un carattere d'urgenza.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Catanzaro. È iscritto a parlare l'onorevole De Luca Cateno. Prego, onorevole.

DE LUCA Cateno. Presidente, onorevoli colleghi, Governo. Abbiamo avuto modo di fare un'analisi di questo disegno di legge, di questa variazione urgente, e vogliamo fare una riflessione su quelle che sono state le tematiche sulle quali si è concentrato il Governo, e anche su qualche altra che riteniamo altrettanto urgente.

E la prima tra tutte, affrontando ora la fase estiva, è quella di mettere in condizione i consorzi di bonifica di poter erogare i servizi e, quindi, evitare anche alibi a quelli che possono essere comportamenti più o meno legittimi, in una fase che richiede da parte di tutti senso di responsabilità. E, quindi, chiedo al Governo che, nell'ottica delle variazioni urgenti, venga fatta una riflessione e

anche una dovuta soluzione venga individuata per affrontare serenamente quella che è una fase che, comunque, non può che essere approntata con tutte le cautele del caso.

Ringrazio il Governo per quella che è, intanto, una sensibilità che sta dimostrando su alcune tematiche delicate, e qui, dico all'assessore Dagnino e al Presidente Schifani, probabilmente c'è un tentativo di scavalcare a sinistra alcuni temi.

Il primo articolo, è chiaro, l'abbiamo voluto anche noi, l'abbiamo votato, quello che comunque è un sostegno per le famiglie in stato di indigenza. Quindi, ben venga un ulteriore contributo per l'intervento contro la povertà e l'esclusione sociale.

Sull'articolo 2, noi siamo favorevoli affinché vengano messe in condizioni di poter progettare, accelerare la spesa, che è un tema che ci riguarda, nei palazzi municipali, ma anche per quanto riguarda le SRR, ci troviamo noi con impianti di area vasta che sono fermi al palo, perché mancano le risorse per la relativa progettualità. Quindi, le risorse sono state articolate in questa direzione, quanto meno consentono di poter affrontare una delle questioni che, in negativo, ha segnato molte realtà municipali e anche le SRR.

Sull'articolo 3, io dico grazie al Governo che ha avuto la sensibilità di prevedere il cofinanziamento di opere importanti, che riguardano la città di Messina e riguardano la città di Palermo. Come è stato ben evidenziato nella norma, servono delle somme per co-finanziare dei progetti per i quali già ci sono stati i finanziamenti erogati. Ci sono le gare d'appalto ferme, perché manca questa quota che non è dovuta, lo voglio precisare ai colleghi, a un errore di valutazione ma semplicemente perché, nel rimpallo delle autorizzazioni, soprattutto quelle ambientali, sono passati quattro anni e in quattro anni sono usciti tre prezziari regionali per quanto riguarda quelle che sono poi a base di calcolo per realizzare le opere. E questo problema si è riscontrato nelle SRR di Messina, ma si è riscontrato anche nelle SRR di Palermo.

Sostanzialmente, si stanno mettendo circa dodici milioni per sbloccarne esattamente cinquantacinque. Quindi, è ovvio che qui il Governo ha fatto una valutazione corretta, per arrivare a un risultato importante per quello che è il ciclo dei rifiuti.

Sugli articoli 4 e 5 non ci sono dubbi che le risorse che state mettendo ora per affrontare l'emergenza idrica, e anche sul fronte dell'agricoltura, è comunque un'azione meritevole e soprattutto la state anche facendo in un momento che può consentire di evitare gli effetti negativi che abbiamo registrato l'anno scorso.

Poi sul tema dei laboratori d'analisi, beh, qui credo che l'azione del Governo sia anche un po' temeraria; se da questo punto di vista volete dare una risposta concreta, vi dico bene, ben vengano le azioni temerarie; e comprendo anche la copertura finanziaria solo per il 2025, perché quando poi si rischia di tirare troppo la corda nella copertura triennale - perché io ho sempre battuto su questo principio, la copertura triennale su certe risorse - qui vedo che è solo per il 2025, quindi penso che sia un tema, assessore Dagnino, che avrete affrontato con le giuste cautele ed evitare di tirare troppo la corda, considerato che siamo in terreno minato.

Beh, poi questa all'articolo 8 è una norma avveniristica. Credo che siamo probabilmente una delle prime Regioni che si vuol fare carico di quelle che sono dinamiche macroeconomiche che sono collegate ai dazi; quindi, colgo con piacere quello che è già comunque - al di là della somma - intanto il principio: cioè è la Regione che si occupa di cercare di tutelare, comunque, il "*made in Sicily*" e questo è fondamentale.

L'articolo 9: sì, era uno sbarramento sociale quello di potere fare dei ricorsi per la giustizia amministrativa e di conseguenza prevedere, per chi non se lo può permettere, un sostegno che possa consentire a tutti un ingresso ad una giustizia giusta.

Sull'articolo 10, ovviamente, un plauso, perché comunque è un segnale chiaro nei confronti di una deriva, che vede sempre di più fenomeni che vanno combattuti su tutti i fronti; quindi la borsa di studio in onore di Sara Campanella è sicuramente un segnale chiaro di sensibilità.

Non è che possiamo dire che non ci sono altre urgenze, perché saremmo ipocriti nel ribadirlo. Però, quello che in ogni caso diventa fondamentale in questa proposta di variazione è che, quanto meno, le misure che sono state individuate hanno effettivamente il carattere dell'urgenza, vuoi perché ci troviamo di fronte a tematiche che bisogna giocare in anticipo con la prevenzione, vuoi perché ci sono tematiche, come l'accelerazione della spesa, che va affrontata concretamente con risorse, vuoi poi perché ci sono delle importanti risorse sul ciclo dei rifiuti che vanno messe subito a sistema e quindi sbloccare le relative gare d'appalto.

Quindi, in relazione a quello che è il contenuto, Presidente - e concludo - io le annuncio e annuncio al Governo che se questo rimane il testo che oggi viene proposto all'Aula, per le motivazioni che ho articolato e che ho evidenziato, il Gruppo Sud chiama Nord esprime il proprio sostegno a questa manovra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca. Io ora ho come iscritti a parlare - cerco di far parlare un iscritto di maggioranza e uno di opposizione - l'onorevole Safina e poi gli onorevoli Pace, Giambona, Cambiano e Sunseri. Prego, onorevole Safina.

SAFINA. Presidente, onorevoli colleghi, Governo, devo dire la verità, ho ascoltato con attenzione l'intervento di chi mi ha preceduto e, al di là di alcune norme, che sono norme e proposte di buon senso, non condivido l'impatto che avrà questa manovra complessivamente, perché alcune delle proposte ivi contenute sono dei meri *spot*.

Due milioni di euro - assessore Dagnino - per aumentare la competitività nei mercati nazionali e stranieri delle imprese siciliane. Se voleva essere la proposta per compensare le imprese siciliane, soprattutto quelle dell'agroalimentare e che, quindi, sono fortemente proiettate all'export per contrastare, appunto, i dazi con 2 milioni di euro, probabilmente, a queste imprese daremo solo le noccioline, non servono a niente!

Se magari spendessimo questi 2 milioni di euro per interventi più proficui, sarebbe sicuramente meglio, per migliorare la qualità del lavoro nelle nostre imprese, per esempio per ridurre i costi energetici delle nostre imprese, che è una manovra che manca - più volte ne abbiamo parlato - le imprese siciliane soffrono un caro energia come nessun'altra Regione nel resto del Paese; ebbene, noi ancora non siamo riusciti a introdurre alcuna misura, tra le tante che avete proposto, tra le tante che quest'Aula ha anche approvato, non c'è alcuna misura che riesce a contrastare il caro energia delle imprese siciliane!

Ci appresteremo a votare, non so che fine farà, penso dopo questo disegno di legge, questa variazione di bilancio, le aree semplificate, la Zes, ma non sono quelle le norme che migliorano la competitività delle nostre imprese: bisogna veramente investire su una politica industriale di ampio respiro, cosa assente, la grande assente della politica di questo Governo e, quindi, ci sono *spot*.

Poi ci sono norme che possono scriversi anche meglio, ci auguriamo che il Governo voglia ascoltare i consigli che proverranno dalle opposizioni, in particolare mi riferisco allo sgravio della tassa di imbarco.

Noi come Gruppo del Partito Democratico abbiamo presentato una norma analoga che prevedeva una copertura simile, 6 milioni di euro, io mi permetto di dire, però, che per esempio i 2 milioni di euro per il 2025 non serviranno a nulla Assessore, perché - lei sicuramente lo saprà, sarà incorso in una svista - le compagnie aeree hanno già programmato le stagioni, quindi impegnare questi 2 milioni di euro sul 2025 non produrrà alcun incremento di tratte per la Regione siciliana, perché le stagioni cosiddette estiva, autunnale e invernale già sono state programmate e i vettori hanno già impegnato gli aerei dove dovevano impiegarli, hanno già scelto quali rotte faranno e, dunque, con questi 2 milioni di euro non produrremo alcun vantaggio concreto!

I 6 milioni di euro per il 2025 ed il 2026 correggendo, probabilmente, qualche vizio tecnico sono una buona norma, soprattutto per gli aeroporti minori, ma anche lì, però, quella che manca è una

politica strategica: più volte il Presidente Schifani si è occupato dell'aeroporto di Palermo, del quale non possiede la Regione siciliana alcuna quota, ma poche volte si è occupato dell'aeroporto di Comiso e dell'aeroporto di Trapani, dell'aeroporto di Trapani pochissimo, bisogna dire del quale è proprietario al 99,99 per cento la Regione siciliana.

Ebbene, noi ci attendiamo ancora che venga messa in campo la strategia per il polo aeroportuale della Sicilia occidentale e per il polo aeroportuale la Sicilia orientale, probabilmente all'interno di una costruzione di ingegneria societaria di alto livello sarebbe più facile programmare interventi che possono essere anche produttivi, evitando anche le polemiche che hanno contraddistinto e che hanno condotto alle dimissioni del presidente di Gesap. E questo è solo uno dei temi.

E, poi, la questione della crisi idrica, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Barbagallo; guardi, tra gli interventi previsti ho letto che ci sono molti interventi su bacini irrigui della Sicilia occidentale – in particolare ne abbiamo parlato anche con il collega Sunseri, Caccamo e diga Trinità, la diga di Caccamo e la diga Trinità – ebbene, oggi gli agricoltori di quei bacini irrigui non hanno bisogno di interventi sulle condotte, che servono, ma hanno bisogno di risorse, perché nel bacino della diga Trinità ci sono cinquecentomila litri d'acqua: non ci inaffi nemmeno un giorno!

E, allora, quando andrò a fare la condotta ma non avrò l'acqua perché è tutto l'inverno che la sverso, perché si è creato un cortocircuito tra il Ministero e l'Assessorato, con gravi responsabilità del Governo regionale che non può scaricarle sui funzionari, perché se ogni qualvolta accade una cosa la colpa è dei funzionari ma fate un'altra cosa, lasciateli questi banchi, non serve il Governo! La guida politica siete voi, non potete ogni volta giocare allo scaricabarile sui funzionari, perché altrimenti la guida politica è come se dicesse che non vale niente; invece la guida politica c'è, siete voi, siete stati scelti dai cittadini e dovete esercitare le funzioni che i cittadini vi hanno demandato!

E allora, è inutile parlare di interventi sulle condotte, quando probabilmente cesseranno decine e decine di attività di impresa agricola di grande qualità nei territori poc'anzi citati: c'è bisogno di risorse per far sì che quelle imprese possano sopravvivere, non servono centinaia di milioni di euro, servono pochi milioni di euro ed è quella l'urgenza! Oggi l'urgenza - visto che non c'è acqua - non è riparare la condotta, è soddisfare bisogni essenziali di quelle imprese e poi riparare la condotta, e poi consentire che non si sprechi più l'acqua, ma tutto questo non c'è, perché è una manovra che procede per *spot*.

Io, al contrario di quello che diceva il collega, onorevole Cateno De Luca, penso che questi 55 milioni di euro circa vadano spesi presto ma bene e dunque deve essere quest'Aula a riscrivere questa variazione di bilancio in modo tale da potere soddisfare bisogni reali dei cittadini siciliani e non esigenze politiche di questo Governo.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Safina. È iscritto a parlare l'onorevole Pace. Ne ha facoltà.

PACE. Grazie, Presidente, chiaramente il mio intervento è un po' diverso rispetto agli interventi che mi hanno preceduto dai banchi dell'opposizione, ognuno fa il proprio mestiere, i colleghi dell'opposizione fanno apparire come se tutto fosse nero e come se questo Governo non avesse alcun merito, invece sui tanti risultati che sta portando avanti il Governo della Regione e la coalizione di centrodestra potrei soffermarmi su un dato oggettivo: in meno di tre anni, mi pare, che stiamo abbattendo quasi del tutto il nostro disavanzo!

Ci sono dei dati che non li dirama l'onorevole Pace ma sono dei dati di livello nazionale dove la crescita del PIL, addirittura, è in controtendenza in termini positivi non soltanto nei confronti di tutte le altre Regioni d'Italia ma proprio rispetto anche al dato nazionale.

Così come anche l'indice occupazionale o i *rating* sono dei dati oggettivi che non diamo noi e che sono in forte crescita, ma su un dato vorrei soffermarmi: il Governo della Regione, il 15 aprile, ha inviato al nostro Parlamento una manovrina e lo ha potuto fare perché il Governo e questo Parlamento, entro il 31 dicembre del 2024, abbiamo complessivamente fatto tra Parlamento - intendo maggioranza e opposizione - un'opera meritoria di programmazione, approvando l'atto politico per eccellenza, che

è la manovra finanziaria, non più come si faceva il 30 di aprile dell'anno successivo ma lo abbiamo fatto entro il 31 dicembre dell'anno in corso, che è il grande merito del Governo e del Parlamento, tant'è che oggi noi stiamo discutendo su una "manovrina" aggiuntiva, la prima, inviataci ripeto il 15 di aprile, soltanto perché ci ritroviamo con gli strumenti finanziari approvati in tempo utile.

È chiaro che con questa manovra di cinquanta milioni né il Governo, né la maggioranza, né l'opposizione possono risolvere tutti i problemi della Sicilia ma è un'opera meritoria del Governo di mettere altre risorse - e, così come annunciato, penso che nelle prossime settimane, Assessore Dagnino, ci sarà una manovra ancora più importante - per mettere liquidità nella nostra Regione e tentare di risolvere alcune tematiche importanti.

Eppure, io mi voglio legare a qualche intervento degli amici dell'opposizione, premetto che condivido per intero l'impostazione di questo articolato proposto dal Governo, ma le mie penso che possano essere anche delle iniziative da programmare per la prossima manovra finanziaria. Qualcuno parlava poco fa di un tema, io per l'ennesima volta, assessore Dagnino, ritengo che sia "Il" tema, che oltre a quello della sanità - e in Commissione 'Sanità' stiamo lavorando braccio a braccio con l'assessore Faraoni per arrivare, spero presto, a una nuova rete ospedaliera - il tema per eccellenza della nostra Sicilia, caro onorevole Venezia, credo che sia l'emergenza siccità e la crisi in agricoltura.

Non con questa manovra, onorevole Safina, riusciremo a risolvere, però dei segnali sono arrivati con degli appostamenti di circa 5 milioni di euro, e non possiamo rimanere sordi al grido di dolore che ci arriva dai dipendenti dei consorzi di bonifica, lo diceva poco fa l'onorevole Catanzaro.

Nelle more di una riforma dei consorzi di bonifica, non possiamo non ascoltare i dipendenti dei consorzi di bonifica che non ricevono lo stipendio da oltre 4 mesi. Dietro un dipendente dei consorzi di bonifica c'è una famiglia, molto spesso monoreddito, che ha a che fare con le rette universitarie dei figli, che ha delle bollette, come tutte le famiglie, da pagare. Molti di questi dipendenti non possono più andare nemmeno nei posti di lavoro perché non hanno liquidità nemmeno per fare il pieno o comunque per fare carburante alla macchina. E in tutto questo, andiamo a danneggiare ancora una volta il settore agricolo.

Ritengo, assessore Dagnino, vista l'assenza dell'assessore Barbagallo, che sulla prossima manovra finanziaria di luglio dobbiamo trovare quei fondi per affrontare questa annata siccitosa che si presenta ancora più grave rispetto alla scorsa stagione estiva, perché mentre la scorsa stagione estiva è stata vissuta da tutti, dalla politica, dagli agricoltori e dai cittadini, come se fosse una cosa che è capitata, una maledizione che è capitata nel 2024 e che non capiterà più, quest'anno purtroppo la stagione delle piogge è stata ancora più impietosa nella nostra Sicilia, particolarmente nella zona occidentale, e ci ritroviamo con gli stessi problemi di approvvigionamento delle dighe dell'anno scorso, ma con un *gap* che non siamo riusciti a recuperare perché l'anno prima gli invasi erano diciamo pieni; quest'anno ci ritroviamo, lo ha detto poco fa anche l'onorevole Safina, con gli invasi vuoti.

A me piange il cuore quando vediamo che gli invasi sono vuoti, giustamente si pensa addirittura a opere forse faraoniche, come i dissalatori, e vediamo alcuni fiumi, che mentre parlo in questo Parlamento, continuano a scorrere al mare, uno su tutti il fiume Verdura, che potrebbe immagazzinare oltre 30-40 milioni di metri cubi di acqua e che potrebbe risolvere i problemi non soltanto di un territorio ma probabilmente di mezza Sicilia, e ancora noi cincischiamo con lo studio di fattibilità, si fa, non si fa, seppur abbiamo appostato delle somme in bilancio.

Così come non possiamo, assessore Dagnino, dire agli agricoltori che non possono irrigare e non poter raccogliere i loro frutti, ma vedere i loro agrumeti, i loro frutteti essiccare, e dire loro di pagare pure l'acqua!

Avevo chiesto al Governo, in questa manovra, se era possibile sospendere i canoni irrigui. Se in questa manovra non è possibile, attraverso un emendamento, vediamo se lo può fare l'assessore Barbagallo anche con un atto amministrativo.

Abbiamo presentato un ordine del giorno, condiviso da tutte le forze del Parlamento perché, comunque, non possiamo dire ai cittadini: “non è colpa nostra, va bene, non abbiamo l'acqua per poterti irrigare ma, comunque devi pagare il canone ai consorzi di bonifica!

Credo che la Regione debba e possa fare qualcosa! In ultima analisi, non so se dobbiamo farla ora o con un'altra manovra, la Sicilia non è soltanto la Terra dell'agricoltura ma è anche la Terra del turismo - non tocca a me difendere l'assessore Amata, il suo Assessorato - ma se dobbiamo affrontare una stagione turistica (ieri ascoltavo delle interviste e in Sicilia attualmente c'è *overbooking*, significa che tutte le strutture stanno lavorando) penso che la Regione debba fare qualcosa in questo momento perché se lo facciamo in una manovra di luglio, di agosto penso che sia un po' tardi.

Quindi, trovare uno strumento finanziario, se non è questo, vediamo di trovarlo comunque prima della manovra di luglio, per dare una boccata d'ossigeno, non soltanto ai comuni, ma a tutti quegli enti che collaborano con la Regione ai fini turistici.

Deposito l'ordine del giorno che - sottolineo - non è mio, lo lascio agli atti, è un ordine del giorno condiviso da tutte le forze del Parlamento sia di maggioranza che di opposizione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Pace. È iscritto a parlare l'onorevole Cambiano. Ne ha facoltà.

CAMBIANO. Presidente, Governo, colleghi, certo quella rappresentata dagli esponenti di maggioranza è una Sicilia ideale! Quella in cui c'è un *overbooking* in tutte le strutture ricettive e quindi un flusso turistico ingente che però cozza con la mancanza di servizi.

Onorevole Pace, al di là di tessere le lodi rispetto a un PIL in incremento, a un'economia florida, quello che denoto, purtroppo, è un continuo rincorrere emergenze perché, dopo aver citato dei dati economici positivi, lei stesso fa un appunto sulla grave crisi del settore agricolo, sul rischio desertificazione e su cosa sia possibile fare e su cosa non sia stato fatto.

Ma di chi è la responsabilità? Perché la politica perde di credibilità? Perché la colpa è sempre di qualcun altro, perché la colpa è di chi c'era prima!

E siccome questo Governo di destra, di centrodestra, di destracentro - come lo si vuole definire - governa questa Regione da sette anni e siccome la programmazione rispetto ad invasi, condotte, dighe, bacini, manutenzione doveva essere effettuata, programmata e ciò non è stato fatto, probabilmente bisognerebbe fare un *mea culpa* e non solo propaganda politica, e non solo propaganda politica!

È una misura, da chi ieri definiva questo Presidente un ologramma, adesso ne tesse le lodi rispetto anche a una manovra correttiva, a una manovra o manovrina - come è stata definita - di 50 milioni di euro.

Ma cosa risolve? Prende atto che necessitano delle norme per il contrasto all'indigenza quando da questi banchi si criticava una misura come il reddito di cittadinanza, anzi si è colpevolizzata e si è puntato il dito contro quella misura, adesso ci si rende conto che si deve correre ai ripari; una somma irrisoria, una somma che serve a ben poco rispetto alle reali esigenze della nostra Terra.

L'onorevole Pace parlava di *overbooking* ma non parlava della mancanza di servizi.

Stamattina, un intervento del collega Sunseri ha denunciato quello che accade nelle nostre strade o autostrade con lavori che si sa quando iniziano e non si sa quando finiscono! Ma lo sapete di chi è la responsabilità? È sempre di qualcun altro, perché il presidente Schifani attribuisce le responsabilità ai sub-commissari che nomina lui!

Lo sapete quali emergenze vive questa Terra? Vive l'emergenza dei rifiuti. Lo sapete chi è il commissario? Il presidente Schifani. L'emergenza idrica, lo sapete chi è il commissario? Il presidente Schifani. Però la responsabilità è sempre di qualcun altro, la responsabilità è sempre di chi c'era prima!

E allora perché la gente non riesce più ad appassionarsi ed è veramente disaffezionato e si allontana dalla politica? Perché si dice tutto e il contrario di tutto, perché non c'è più credibilità istituzionale rispetto a tante emergenze che i siciliani vivono. Mentre qualcuno racconta un'economia florida, chi

vive il territorio racconta una turnazione idrica in alcune province siciliane con l'acqua che arriva a distanza di 10-15 giorni, il pignoramento dei conti dei comuni ad esempio da parte di Sicilia Acque.

L'acqua, l'acqua è un tema d'attualità, purtroppo. Provengo da una provincia che in queste ore è stata riportata alla ribalta rispetto a delle inchieste, il plauso alla Magistratura e alle Forze dell'ordine che stanno facendo emergere uno spaccato inquietante. Ecco, su un bene come l'acqua è mancata purtroppo l'etica, quello che continua ad allontanare la gente dalla politica.

Noi continuiamo a rincorrere emergenze, noi continuiamo a far sì che manchi la programmazione e se parliamo di emergenza idrica, parliamo di emergenza in agricoltura, di rischio desertificazione, parliamo di caro energia, in questo momento, Presidente, l'ENI, un colosso dell'energia, estrae gas naturale al largo delle nostre coste e grazie ad un'iniziativa parlamentare sposata anche dal Movimento Cinque Stelle parte di quelle *royalties* andranno ai comuni. Peccato, però, che probabilmente si rischia che quelle risorse non arrivino mai ai comuni e nemmeno alle categorie che hanno sofferto più il pregiudizio di questa estrazione, perché il giacimento è a cavallo delle acque territoriali e continentali, quindi a cavallo delle 12 miglia e probabilmente tutte le *royalties* dovrebbero essere versate al Governo nazionale. Ecco, il presidente della Regione potrebbe tutelare gli interessi di questa Terra, potrebbe far sì che quelle *royalties*, che rischia di perdere, vadano a sostegno dei comparti produttivi della marineria e della pesca di quelle imprese per contrastare il caro energia.

La maggioranza racconta una Sicilia che probabilmente esiste solo in qualche titolo di giornale, perché il Movimento Cinque Stelle scenderà in piazza, giorno 15 giugno, per tutelare il diritto alla salute.

Ci siamo già scordati gli scandali purtroppo della sanità, ci siamo scordati quello che alcuni nostri concittadini sono costretti a vivere rispetto a liste d'attesa interminabili, a una riorganizzazione della rete ospedaliera che tarda ad arrivare, ai medici che mancano, agli infermieri che non ricevono a volte le spettanze per il lavoro straordinario prestato. Eppure, le emergenze sono tante in questa Terra e questa manovra avrebbe potuto affrontare anche un'altra emergenza, quella dei lavoratori contrattisti, più di dodicimila persone che sono impiegati negli enti locali che aspettano da anni dopo la stabilizzazione degli ASU, grazie al lavoro di questo Parlamento, potrebbero dare una grande mano d'aiuto agli enti locali e potrebbero dare serenità alle loro famiglie, perché fra poco il personale che ha prestato servizio per diciotto anni, per vent'anni negli enti locali, andrà in pensione, se dovesse andare in pensione, veramente con una miseria che non sarà sufficiente a sostenere le proprie famiglie!

Ecco, vedo un Governo scollato dalla realtà, vedo una maggioranza che naviga a vista e che è più interessata a quella che è la gestione dei sottogoverni e la gestione di equilibri precari.

Io spero, Assessore, che si apra un dialogo con le forze di minoranza, perché anche noi siamo stati democraticamente eletti e pensiamo di poter rappresentare esigenze territoriali e collettive che possono tornare utile a questa Terra e a questo Governo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cambiano. È iscritto a parlare l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

Poi l'onorevole Abbate e, a seguire, l'onorevole Saverino.

GIAMBONA. Grazie, Presidente, onorevoli colleghi, Governo. Non ci metterò tanto tempo a rappresentare il mio giudizio negativo rispetto a questa manovra, a questa variazione, perché è evidente, Presidente dell'Assemblea e colleghi, che se continuiamo a trattare con carattere di urgenza quelli che sono argomenti centrali, vitali per la nostra società e per la nostra economia è evidente che non c'è pianificazione, è evidente che non c'è alcuna forma di programmazione, si vive fondamentalmente alla giornata.

T trattare come emergenze questioni che riguardano l'agricoltura che occupa tantissimi lavoratori e produce il 7 per cento del PIL, credo che sia qualcosa di inaudito, come continuare a parlare di rifiuti quando siamo in costante procedura di infrazione. Per non parlare poi della inadeguatezza, che emerge

ancora oggi, rispetto a quelle che sono le nostre infrastrutture idriche o sulla tematica dei dazi. Questo per dare un *incipit* rispetto ad una valutazione su questo disegno di legge che riteniamo essere assolutamente inadeguato ad affrontare i problemi veri della nostra Sicilia.

Ma ritengo comunque che questo momento d'Aula, dopo all'incirca un mese in cui questo Parlamento in sostanza non ha fatto quasi nulla, sì qualche interrogazione, qualche disegno di legge voto, ma ecco siamo alla prova del nove, siamo nelle condizioni di capire se questo è un Parlamento che può determinarsi in maniera coerente rispetto a quelle che sono le esigenze dei siciliani, o vuole mettere la testa sotto la sabbia e effettivamente non affrontarli.

Una norma che per certi versi ha alcuni articoli, che su quelle che sono le finalità di alcuni non possono che essere condivisibili, alcuni temi che riguardano il sociale, la tematica della siccità ma non si capisce come ci arriviamo adesso a parlare di infrastrutture idriche quando siamo per l'ennesimo anno, oramai ad estate inoltrata, a parlare di procedure e misure di urgenza!

Parliamo di agricoltura ma di tutto quello che manca dal punto di vista dell'infrastrutturazione della nostra rete idrica, stentiamo a portare avanti le riforme!

Poc'anzi c'era il collega Pace che parlava della tematica della riforma dei consorzi di bonifica. Lui da parlamentare di maggioranza viene qui sullo scranno a venirci a dire che dobbiamo fare la riforma dei consorzi di bonifica! Lo sappiamo, il centrodestra guida ormai questa Sicilia, ininterrottamente da otto anni, ci proclamano questa riforma che non arriva mai.

E allora, da questo Parlamento ci aspettiamo che ci sia un'attenzione non solo rispetto a quelle che sono le emergenze che ha individuato il Governo, ma anche rispetto a quelle che ha evidenziato la minoranza, le minoranze di questo Parlamento. E ne cito alcune perché, a nostro modesto parere, sono assolutamente centrali rispetto a un dibattito che si debba, e si deve, uniformare a quelli che sono dei caratteri di razionalità e di presa di coscienza rispetto a quelle che sono le esigenze della nostra Regione.

Il primo articolo, sul quale si prevede l'inserimento di misure a sostegno degli indigenti e dell'emergenza alimentare, per noi è assolutamente condivisibile, ma Presidente ritengo che non si possa non trattare in questa fase politica l'esigenza che ha questa Regione, che è quella di permettere a circa 500 persone che hanno presentato l'istanza per il *bonus* povertà, che sono tagliate fuori pur essendo ad *ex aequo*, avendo lo stesso punteggio di altri che, invece, otterranno questo beneficio; ecco perché il Partito Democratico ha presentato un emendamento, un emendamento che vuole essere un segnale di apertura, di civiltà per tanti siciliani che sono tagliati fuori dal reddito di povertà, pur avendone i requisiti.

Una manovra che non è stata in alcun modo concertata con alcuna parte politica, con alcuna parte sociale e per la quale avevamo detto che le risorse erano insufficienti, oggi lo dimostriamo e chiediamo che vengano rimpinguate di almeno 1 milione e 200 mila euro per garantire solamente a queste cinquecento persone che i requisiti li hanno maturati, che i requisiti ce li hanno per avere questo reddito di povertà e potere andare nel proprio quotidiano.

Sull'articolo 6, lo abbiamo detto, ebbene, facciamo nel portare avanti quello che è l'adeguamento delle risorse per il decreto tariffe, per colmare questo *gap* ma, purtroppo, ritengo che le risorse non siano sufficienti, è andato via l'assessore Faraoni, credo che questa sia una riforma, una norma al limite, ci vorrebbero probabilmente altri 5 milioni di euro e poi una programmazione per gli anni a venire.

Sull'articolo 8, Presidente dell'Assemblea mi rivolgo a lei, in quanto oggi rappresenta tutti i parlamentari: "Misure per accrescere la competitività...". Credo che questo Parlamento continui a mortificare quello che è il lavoro dei parlamentari, continui a mortificare quello che è il lavoro delle Commissioni, ci sono disegni di legge già incardinati, non so se c'è qui il collega Vitrano, sull'introduzione dell'*export manager*, già siamo in fasi avanzate, abbiamo ragionato con tutte le parti interessate, con tutti i vari *stakeholders* e, adesso, arriva una misura così striminzita senza capo né piedi, ecco perché il Partito Democratico anche su questo articolo ha presentato degli emendamenti

che vanno nell'intendimento di accogliere la proposta intera che oggi viene discussa in Commissione 'Attività produttive'.

Io ritengo che un articolo che, invece, abbia senso di andare avanti, nel senso che è centrale rispetto a quelle che sono le esigenze della nostra Sicilia ma che, probabilmente, arriva fuori tempo massimo perché parliamo di progettazione, di pianificazione, di utilizzo dei Fondi extra regionali, del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, del Fondo Sviluppo e Coesione, da inizio di questa legislatura, ricordo il presidente Schifani che venne qui a dire, giustamente, che dobbiamo spendere tutti i soldi e che non ci possiamo permettere di perdere alcunché.

Ebbene, il dato sulla spesa extraregionale è assolutamente impietoso per il Governo ed è impietoso per i siciliani, per esempio, sul FESR 2021-2027 e le FSE Plus siamo all'incirca all'1 per cento per l'uno, 2,20 per l'altro, quando nella media nazionale siamo intorno al triplo, sull'FSC 2021-2027 siamo allo zero per cento quando nelle altre Regioni d'Italia siamo al 6 per cento!

Per non parlare del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dove in Sicilia siamo al 15 per cento, nelle altre Regioni d'Italia siamo oltre il 35 per cento ed è questo il motivo, Presidente e colleghi, ed è questo il motivo, siciliane e siciliani, per cui, ecco, ci stanno scippando 2 miliardi di euro proprio per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, proprio perché in Sicilia non abbiamo i progetti pronti, proprio perché non siamo nelle condizioni di traguardare questi che sono obiettivi importanti per ridurre il *gap* tra le Regioni del Sud, tra la Sicilia e le Regioni del Nord, questa operazione sebbene qualificata arriva assolutamente in ritardo; questa manovra e vado a chiudere Presidente, non parla dei comuni, non parla degli ex precari degli enti locali che ci stanno intasando e bene fanno le nostre caselle di posta elettronica perché vogliono l'aumento delle ore, perché per 900 euro al mese non riescono a sbarcare il lunario, perché avranno una pensione da fame, questa manovra non ne parla come non parla del lavoro che manca, della gente che va via dalla nostra Terra, come se non interessasse a questo a questo Governo.

Questa manovra continua a non parlare o ne parla in maniera blanda di tutte quelle iniziative per le quali il Presidente della Regione è Commissario: Commissario per i rifiuti, Commissario per l'emergenza idrica, Commissario per le infrastrutture. Guardate che oggi sono uscito con un articolo di stampa perché ritengo che le dichiarazioni del presidente Schifani su quello che sta succedendo sulla A19, sulla Palermo-Catania, su quello che hanno dovuto patire i siciliani, oltre sei ore di coda per rientrare nella nostra città, sia assolutamente qualcosa di inqualificabile e lui cosa fa? Come in tutto il resto scaricabarile, scaricabarile sui commissari, sui sub-commissari, in sostanza il presidente Schifani non ha alcuna responsabilità!

Credo che questo non sia un modo adeguato per rappresentare quelle che sono le esigenze dei siciliani, ecco perché proponiamo al Parlamento di portare avanti e di sostenere le proposte del Partito Democratico per migliorare, per quello che si può, una manovra asfittica, una manovra inadeguata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona. È iscritto a parlare l'onorevole Abbate. Ne ha facoltà.

ABBATE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo intervenire brevemente, sentivo il desiderio proprio di farlo perché questa variazione di bilancio, che anticipa una variazione un po' più importante e cospicua che dovrebbe essere a disposizione del Parlamento dopo la verifica di cassa di metà giugno, può portare veramente dei benefici ai territori. Una condivisione totale del provvedimento che il Governo ha messo in campo, del presidente Schifani che ha messo in campo, sapendo però che sicuramente ci sono delle esigenze importanti per il territorio, per la nostra Regione, che avevamo già individuato nella scorsa finanziaria e che sono rimaste proprio con impegno comune di tutti al palo, in attesa di una variazione di bilancio che sarebbe arrivata appena avute le disponibilità economiche per poterla portare avanti.

Quindi, volevo proprio ricordare anche all'assessore Dagnino e al Governo, per la prossima variazione di bilancio, di prendere l'impegno a poter dare la copertura finanziaria su alcuni provvedimenti importanti, uno su tutti penso quello per quanto riguarda il sostegno del mondo artigianale, la CRIAS che dal 2018 non riceve un centesimo per poter rimpinguare quelle che sono le proprie risorse, centinaia e centinaia di imprese aspettano di potere avere liquidate le proprie richieste di finanziamenti per quanto riguarda le conduzioni; CRIAS che può dare aiuto anche alle aziende agricole, sappiamo che c'è la parte che riguarda le aziende agricole, quindi quelle aziende agricole che aspettano risposta per quanto riguarda gli aiuti alla siccità.

Importanti provvedimenti che riguardano uno su tutti, c'era l'Assessore alla sanità qui presente che è andato via, forse, per quanto riguarda le borse di studio che riguardano le aree mediche non sanitarie e, quindi, sono tutte quelle attività che avevamo pensato nella finanziaria e che devono trovare risposta nella prossima variazione di bilancio.

Sappiamo che i consorzi di bonifica, proprio per dare risposta alle attività che poi venivano ad essere messe sui territori, ebbene, se non abbiamo i dipendenti che possono fare le manovre, che possono aiutare le aziende per far arrivare l'acqua alle aziende che necessitano degli aiuti dell'acqua, non riusciamo a dare risposte sui territori, quindi in province come Ragusa e Agrigento che sappiamo essere province altamente agricole che utilizzano l'acqua dei consorzi di bonifica, è necessario poter risolvere, mettere a disposizione le risorse per quanto riguarda lo sblocco di questi annosi problemi relativi ai pignoramenti che arrivano, specialmente per l'energia elettrica sui conti correnti, quindi su questo spero che da parte del Governo ci sia già la disponibilità su questo provvedimento sia per Ragusa che per Agrigento.

Un altro problema importante, caro Assessore, speriamo che nei prossimi giorni sui disegni di legge che arriveranno in Parlamento potremo dare risposte a saldi invariati, significa a risorse già assegnate nei vari Dipartimenti, la possibilità di dare una mano di aiuto a quei comuni che si trovano in dissesto, che hanno una percentuale di personale *part time* tale da non poter garantire i servizi essenziali sulla vita dei comuni stessi, di poter dare quell'integrazione da qua anche a dicembre per potere integrare quelle ore e dare la possibilità ai comuni di poter funzionare.

Dico non è una questione che riguarda un comune nello specifico ma, uno su tutti, il comune di Ispica ha l'87 per cento del personale *part time*, così come il comune di Rosolini che ha il 57 per cento di personale *part time* che, sicuramente, non possono erogare i servizi sul territorio.

Quindi, da parte nostra e penso da parte del Governo ci deve essere l'impegno, abbiamo individuato le risorse, si è individuato anche il metodo come potere aiutare questi comuni. È giusto che questa manovra esca nel più breve tempo possibile, si approvi nelle condizioni in cui ha deciso, che il Governo ha messo in campo e ha portato in Parlamento, però sappiamo che dai prossimi disegni di legge che arriveranno, se ci fosse la possibilità di evitare di poter mettere a disposizione risorse a saldi invariati su vari capitoli della finanza della Regione, sarebbe un modo per aiutare realmente le comunità locali e aiutare la nostra Regione.

Quindi, volevo dire questo per poter portare avanti quelle procedure di comune accordo tra Parlamento e Governo, per dare risposte ai cittadini siciliani, dare risposte a chi aspetta da noi, da mesi, che mettiamo a disposizione le risorse e risolviamo questi problemi.

Grazie Presidente, grazie Assessore, sono certo che aiuterà e cercherà di trovare un accordo per riuscire a risolvere questi problemi.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Abbate.

Ho l'ultimo intervento dell'onorevole Saverino e poi dell'onorevole Sunseri.

Prego, onorevole Saverino, ha facoltà di parlare.

SAVERINO. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, Governo, Assessori, non mi pare che qui stiamo parlando, purtroppo, in queste variazioni urgenti al bilancio della Regione... stiamo parlando solo ed

esclusivamente di emergenze. E, proprio su questo, ho presentato un ordine del giorno, per affrontare il tema della dell'anemia mediterranea, ennesima emergenza che noi ci ritroviamo ad affrontare puntualmente, ogni anno, durante il periodo estivo, che è quello che riguarda, appunto, la carenza di sangue. Siamo stati testimoni tutti, l'anno scorso, l'estate scorsa, in quest'Aula, quando c'era la ricerca di alcune sacche di sangue, e credo che sia opportuno che, proprio anche grazie a questa variazione di bilancio, si possa intervenire preventivamente.

Noi sappiamo bene che la Sicilia, anche dai dati che sono venuti fuori in occasione della Giornata mondiale sulla talassemia, l'8 maggio, che nell'Isola i talassemici sono circa 2500, su 7 mila censiti in tutta Italia, e 1.005 casi che sono abbastanza gravi. E in questi casi, per questi malati, l'unica possibilità è la trasfusione di sangue, e quindi la donazione, che praticamente rappresenta la terapia salvavita per alcune patologie, tra cui anemie, immunodeficienze, malattie oncologiche ed ematologiche.

Un ruolo importante, fondamentale, hanno le associazioni e le federazioni dei donatori di sangue ed emocomponenti che, in collaborazione con il Sistema sanitario e quindi anche con una convenzione prevista dall'Assessorato insieme all'accordo Stato-Regioni e le varie associazioni e quindi all'ASP, hanno previsto dei requisiti e, più che altro, anche i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende sanitarie.

Questo schema era previsto per il triennio 2013-2015, e, in questo caso, prevedeva anche una maggiorazione del 15 per cento dei rimborsi, nel periodo che andava dal 15 luglio al 15 settembre, proprio per le attività di raccolta di sangue, intere e degli emocomponenti. Pare che questo incentivo del 15 per cento non è stato più considerato in questi ultimi anni, e credo, proprio per affrontare e non incorrere sempre in un'emergenza, che sia opportuno in questa variazione di bilancio invece ripristinare questo incentivo, considerando che oltre l'80 per cento delle donazioni sul territorio è gestito proprio da queste realtà associative.

Quindi chiediamo al Governo regionale il ripristino di questo incentivo, proprio per poter assicurare e prevenire l'emergenza estiva sulla raccolta di sangue. Credo che questo, insieme a tante altre emergenze, sia un momento importante da dover affrontare, e credo... abbiamo già presentato come Partito Democratico anche un emendamento a questa variazione di bilancio.

Quindi, spero... assessore Dagnino, parlo con lei visto che l'assessore Faraoni è andata via, spero che questo possa avere risposta da parte del Governo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Saverino.

È iscritto a parlare l'onorevole Sunseri, e poi è chiusa la discussione generale. Prego, onorevole Sunseri.

SUNSERI. Grazie, Presidente. La norma si chiama e reca disposizioni urgenti di variazioni di bilancio... Se l'avessero chiamata "*Potpourri* di norme di giugno del 2025", poco sarebbe cambiato!

Perché, di fatto, in quello che abbiamo all'interno c'è poco di urgente, dato che tutti gli interventi stanziati, e messi all'interno di questo disegno di legge, riguardano dei problemi strutturali e atavici da parte di questa Regione, e, onestamente, non si vede neanche lontanamente una norma che possa, in qualche modo provare a risolvere uno di questi problemi. Dico ciò perché abbiamo 5 milioni di euro per il reddito di povertà, che non copre neanche le domande che sono state presentate; 15 milioni di euro per i laboratori d'analisi, che è un pannicello caldo a un problema strutturale, per il quale ancora ad oggi né il Governo regionale, né il Governo nazionale hanno proposto una lontana soluzione; 4 o 5 milioni di euro per le dighe e non si capisce bene a cosa dovrebbe servire farle a luglio - perché la norma verrà approvata a luglio - quando già l'emergenza si conosce da, non dico decenni, ma certamente da anni! Continuiamo a stanziare risorse per fare progetti, quindi risorse per un fondo di progettazione che debba servire all'impiantistica regionale per progettare finalmente dei nuovi impianti di rifiuti, quando siamo commissariati sia dal punto di vista idrico, sia dal punto di vista dei rifiuti, sia dal punto di vista infrastrutturale e noi oggi stanziando risorse per fare progetti che debbano

servire a spendere le risorse comunitarie, quando sappiamo benissimo che il Dipartimento acqua e rifiuti è il peggior dipartimento per la spesa comunitaria!

Quindi, assessore Dagnino - il riferimento ovviamente lo faccio a lei perché è l'assessore per l'economia della nostra Regione, ma è un messaggio rivolto all'intero Governo della Regione siciliana, quando arriverà mai in Aula un disegno di legge organico che affronti gli argomenti, certamente importanti, che oggi ci ritroveremo a dover discutere, ma in maniera concreta, organica, non con delle norme spot? Cioè, da anni quest'Assemblea aspetta che arrivi in Aula il disegno di legge sui Consorzi di bonifica. Cosa stiamo aspettando? Cioè, qual è il problema, perché non arriva in Aula il disegno di legge sui Consorzi di bonifica, approvato non so quante volte in Commissione III, approvato in Commissione Bilancio? C'è la paura che venga bocciato? Ma è un problema che va affrontato, altrimenti lei ogni volta si ritroverà qui a dover presentare delle norme che servono a coprire dei buchi fatti dai consorzi di bonifica negli anni precedenti e non si affronta mai veramente il problema.

Sulla questione idrica, quando presenterete un disegno di legge organico, che possa gestire al meglio le risorse idriche? Io ricordo, sugli aeroporti, il precedente Governo - col quale io non ho condiviso assolutamente nulla o pochissimo - ma un disegno di legge organico sugli aeroporti lo ha presentato, lo immaginava! Immaginava un percorso che prevedeva solamente un'unica società aeroportuale, al di là del merito, ma qui non c'è neanche quello! Qui ci sono due società che si stanno facendo la guerra tra di loro, che non si capisce se le dobbiamo privatizzare o meno! Nel frattempo, diamo 5 milioni di euro agli aeroporti più piccoli per fare arrivare più turisti. A luglio! Quando già tutte le tratte sono state già fatte, già immaginate, i percorsi sono stati decisi.

Manca visione. Noi, infatti, stiamo semplicemente programmando e progettando quello che possiamo, forse, spendere... io sono sicuro che non uscirà decreto da questo disegno di legge prima della fine dell'anno. Non ci sarà un solo decreto che verrà pubblicato prima della fine dell'anno, però continuiamo a chiamarle "Misure urgenti e straordinarie di variazioni di bilancio".

Tra l'altro, poco fa, sentivo un collega di maggioranza che diceva che, come dire, è una variazione che preannuncia quella vera. Cioè, abbiamo trovato per ora 50 milioni, intanto li mettiamo sul tavolo, poi vediamo cosa succede a giugno e a luglio e facciamo la variazione vera. A questo punto, accorpiamole! Infatti, se non c'è nulla di urgente, se non ci sono delle norme che debbono andare domani mattina in pubblicazione, altrimenti crolla la Sicilia, accorpiano e facciamo un'unica variazione di bilancio, probabilmente prima della pausa estiva!

È veramente un disegno di legge non organico, che non risolve alcun problema, che mette dei pannicelli caldi a qualcuna delle ferite storiche della nostra Regione e che, certamente, come dire, non entusiasma nessuno: della maggioranza oggi ci sono pochissimi colleghi; le opposizioni, come può vedere, hanno fatto degli interventi ovviamente critici nel merito, ma di fatto è un disegno di legge vuoto, senz'anima, non c'è un problema che è affrontato in maniera organica. E appare veramente paradossale pensare che oggi facciamo la discussione generale, domani forse votiamo qualche articolo, lo rinviemo alla prossima settimana, cioè ce la stiamo prendendo talmente tanto comoda che il titolo del disegno di legge "Variazioni urgenti" è veramente inopportuno. E mi soffermo lì. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. A questo punto ci sono due interventi, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno: quello dell'onorevole Adorno e poi quello dell'onorevole Sunseri.

Prego, onorevole Adorno, ha facoltà di parlare.

ADORNO. Sì, grazie, signor Presidente. Oggi volevo porre all'attenzione dell'Aula e del Presidente Schifani - e mi dispiace che l'Assessore per la salute sia uscita poco tempo prima dall'Aula - un problema che a mia volta è stato posto da coloro che sono risultati idonei rispetto ad una graduatoria di una professionalità che è mancante in molte strutture ospedaliere nelle ASP e parlo degli OSS, quindi degli operatori socio-sanitari.

Nel 2019, si è svolto un concorso presso l'ASP di Catania e sono risultate idonee diverse persone; parte di queste sono state regolarmente chiamate ed assunte, un'altra parte, malgrado abbia delle legittime aspettative e malgrado ci siano enormi necessità, dicevo poc'anzi, nelle strutture pubbliche, tutt'oggi rimane senza risposta e senza possibilità di poter entrare in servizio.

La graduatoria sta per scadere nel luglio 2025; quello che chiediamo, pertanto, è una proroga di un anno di questa graduatoria e di potere dare la possibilità a questo personale idoneo, che ha svolto regolare concorso - che era per titoli ed esami e, tra l'altro, ha ottenuto punteggi altissimi - di poter finalmente raggiungere quell'obiettivo per cui tanto ha lottato.

Non si comprende - e lo abbiamo citato anche nell'interrogazione che abbiamo presentato e peraltro abbiamo richiesto anche apposita audizione in Commissione "Salute, servizi sociali e sanitari" - come mai sia stata avviata, giorno 22 maggio ultimo scorso, una nuova gara per l'esternalizzazione del servizio OSS al Policlinico "Gaetano Martino" di Messina: perché dare ed esternalizzare un servizio quando abbiamo una graduatoria pubblica composta da personale idoneo, altamente qualificato che ha già prestato lavoro per questo servizio?

Significherebbe, anche, avviare nuove commissioni che prevedrebbero ulteriori costi. Quindi, io chiedo, e lo chiediamo fortemente tutti noi, che a breve andremo a fare e a sostenere anche una manifestazione sulla salute, perché quando si parla di diritti negati, tante volte sono negati perché poco presente è il personale medico, e non solo medico, nelle strutture pubbliche...

E, allora, quando abbiamo delle graduatorie così piene di personale assolutamente valido, anziché bandire nuovi concorsi, utilizziamolo!

E poi, Presidente, mi permetto di associarmi a quello che è stato l'appello precedente riguardo alla situazione drammatica che abbiamo a Gaza, che abbiamo in Palestina; è inutile ripeterci, però quello che chiediamo è qualcosa che riscatti la nostra Regione e ci porti al pari di altre regioni che già hanno fatto questo passo, come la Puglia, come l'Emilia Romagna, che già hanno provato quella possibilità di non avere più nulla a che fare con lo Stato d'Israele.

Noi non abbiamo nulla contro il popolo israeliano, ma è chiaro che il comportamento del loro primo Ministro Netanyahu è da condannare e non si possono più avere rapporti di nessun tipo, né negoziali, né accademici, né di ogni altro tipo!

Assistiamo giornalmente a continui massacri, noi non vogliamo più le mani sporche di sangue e chiediamo alla nostra Regione di essere e di fare un passo di civiltà, di rappresentarci tutti perché io credo che tutti i colori politici possano abbracciare questa istanza.

Allora chiediamo una risposta e una presa di posizione forte da parte del Governatore Schifani. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Adorno.

È iscritto a parlare l'onorevole Sunseri. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Grazie, Presidente. Quello che sta accadendo sull'Autostrada A19, tra Altavilla, Bagheria e Casteldaccia, è una vergogna inaudita! Io non ricordo un ingorgo tale in un'autostrada principale come quella della nostra Regione.

Ieri ci sono state persone che per attraversare dieci chilometri di autostrada hanno impiegato quattro, cinque ore. Una gestione commissariale quella del presidente Schifani imbarazzante e la dichiarazione oggi del Presidente che sta valutando la possibilità di rimuovere i due sub-commissari è ancora più imbarazzante, perché noi stiamo affrontando un problema importantissimo, quel tratto autostradale

riguarda il movimento di migliaia di persone che tutti i giorni si spostano dalla provincia verso la città e, al contrario, dalla città nei confronti della provincia.

Ci sono code interminabili, la gente si rifiuta di affrontare questo tratto autostradale anche per fare delle cure in città; stamattina ci sono volute due ore e trenta minuti per fare Altavilla-Palermo, ci sono dei lavori che hanno condizionato la viabilità di questo tratto autostradale in maniera significativa. Non è un semplice ritardo, non è un semplice ingorgo dovuto a un incidente, è un problema strutturale fondamentale, non ci si era organizzati seriamente sulla viabilità di quel tratto autostradale.

Mi fa piacere oggi che i sindaci di questi territori hanno inviato la lettera formale al Presidente della Regione e all'ANAS per trovare una soluzione immediata.

Stamattina ho scritto al Prefetto perché è un problema serissimo! Si sono creati dei lavori che riguardano i due tratti autostradali Palermo-Provincia, Provincia-Palermo, la Strada Provinciale 88, la Strada Statale 113, che hanno completamente bloccato tre città di quel territorio.

Io ricordo a tutti che l'Autostrada A 19 è commissariata, il Commissario è il Presidente della Regione che appena quattro mesi fa nominava i nuovi sub-commissari e li elogiava, dicendo che erano dei tecnici che avrebbero certamente vigilato e accelerato la realizzazione degli interventi; peggio di prima, cioè meglio quando era ANAS, cioè qui siamo al paradosso che un'opera commissariata peggiora la situazione rispetto a quando non lo è!

E allora noi oggi chiediamo, lo abbiamo chiesto al Prefetto ma lo chiedo al Presidente della Regione, che è il Commissario dell'Autostrada: ci deve far sapere tempistiche, quali soluzioni intende attuare affinché si risolva domani mattina il problema, non tra una settimana, non tra mesi, domani mattina, vogliamo un piano di viabilità fatto con le Forze dell'ordine, va individuata una soluzione immediata.

Oggi i sindaci che dovevano venire in Commissione da Ragusa sono partiti alle 7.00 del mattino e sono arrivati a mezzogiorno, ci sono lavoratori che si devono spostare dalla provincia a Palermo che partono con cinque ore d'anticipo, chi deve prendere un aereo a Palermo, a Punta Raisi, non sa più neanche quando deve partire e ci sono le persone che mi hanno dichiarato di aver preso hotel a Palermo la sera prima per essere sicuri di arrivarci, cioè siamo alla follia, infatti, una strada che si percorre ordinariamente in venti minuti, in venticinque minuti.

Ci aspettiamo certamente una risposta oggi da parte del Presidente della Regione, che non sia la pulizia, togliamo i sub-commissari e abbiamo risolto il problema; non ce ne frega niente delle beghe interne al commissariamento, ma vogliamo sapere tempistiche, soluzioni immediate sul piano della viabilità e, soprattutto, un piano infrastrutturale che ci faccia comprendere al meglio quali azioni intenda porre in essere sul tratto autostradale A19 provincia-Palermo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri, mi associo al suo appello, perché è veramente difficile raggiungere in queste settimane, in questi mesi, il capoluogo di Regione, perché Palermo è capoluogo, è capoluogo di Regione, e veramente ci sono file interminabili che riguardano non solo i comuni della provincia di Palermo ma tutta la Sicilia, per chi si sposta nel capoluogo, presso il capoluogo di Regione.

È iscritta a parlare l'onorevole Saverino. Ne ha facoltà.

SAVERINO. Grazie, Presidente, appunto, intervengo proprio perché stamattina essendo partita alle 6.00 da Catania, sono arrivata alle 9.30 qui al Palazzo, subito mi sono premurata di fare e presentare un'interrogazione parlamentare, quindi ringrazio i colleghi che hanno già sollecitato questo tema. Ed effettivamente, ricordiamolo, che il 12 ottobre 2023 è stato nominato Commissario straordinario il nostro Presidente Schifani, proprio sugli interventi indicati nel Piano di adeguamenti e riqualificazione dell'Autostrada A19 Palermo-Catania. Lo sappiamo bene, appunto, quindi è intollerabile quello che sta accadendo e il caos che sta portando, e siamo ancora all'inizio dell'estate. Questo porterà gravi disservizi anche ai turisti che stanno già annullando prenotazioni, perché questo è quello che ci arriva già dalle agenzie.

Quindi, è inutile, non ripeto quello che è già stato detto dai colleghi, però, appunto, in questa interrogazione, spero, Presidente, che lei si faccia portavoce per avere al più presto risposte, noi chiediamo innanzitutto la programmazione, perché vorremmo anche capire quali siano le azioni che sono state messe in campo dal nostro Commissario, anche per risolvere e per una maggiore trasparenza sullo svolgimento di questi lavori essenziali, che sono stati attesi da anni. Questo, infatti, è un pezzo di autostrada che sono anni che rimane lì fermo, bloccato e in continuo evolversi dei cantieri.

Quello che noi vorremmo anche sapere è quali sono stati gli atti che il Presidente ha già messo in campo, proprio nella sua qualità di Commissario straordinario, proprio per evitare... quale altra alternativa di strada è stata considerata, perché diventa un problema anche di emergenze, perché siamo rimasti intrappolati in un'unica corsia, quindi non c'era possibilità di scampo, quale sia lo stato di attuazione del Piano di adeguamento e riqualificazione dell'Autostrada Palermo-Catania, e se sia stato mai rispettato questo cronoprogramma dei lavori.

Quindi, proprio a sostenere anche quanto già detto dai miei colleghi precedentemente, chiedo, Presidente, che si possa dar seguito il più velocemente possibile per la risposta a questa interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Saverino.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Prego, assessore, anche perché percorrendo quel tratto stradale ci sono almeno due importanti cantieri, e la cosa strana è che sono consecutivi e che questi lavori si stanno eseguendo nello stesso periodo di tempo.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Signor Presidente, signori colleghi, non possiamo rimanere inermi su quanto sta succedendo sull'Autostrada Palermo-Catania. Il Presidente è già al lavoro, già lo è da diversi mesi, e i risultati sono anche sotto gli occhi di tutti.

Voglio ricordare che quando il Governo nazionale ha deciso di nominare il Presidente della Regione quale Commissario per la A19, è stata la prima volta che si è nominato un commissario su un'opera che aveva visto l'inizio dei lavori, e sappiamo perfettamente il disagio che nelle ultime giornate hanno subito le centinaia, se non migliaia, di automobilisti. Su questo, naturalmente, non ci voltiamo indietro e non ci voltiamo dall'altro lato, sappiamo il disagio e siamo già all'opera per cercare di armonizzare i lavori, sta lavorando costantemente l'Ufficio del Commissario di Governo, e voglio ricordare anche a quest'Aula che proprio il Governo regionale, in uno dei suoi primi finanziamenti, ha stabilito il finanziamento e abbiamo finanziato il 100% del valore dell'opera del raddoppio del "Ponte Corleone", era un'opera che si aspettava da anni e i lavori già sono iniziati, è un'opera a totale carico del Governo regionale, dell'amministrazione regionale, per un importo di circa 18 milioni di euro.

I disagi che sono stati creati, e ci sono stati in questi giorni, sono proprio per un mancato collegamento di informazioni che c'è stato tra i vari uffici, perché il disagio c'è stato anche su altri cantieri sulle strade statali, quindi alternative. Proprio domani, e questo non riguarda il lavoro dell'Ufficio del Commissario di Governo ma dell'Assessorato delle infrastrutture, il quale ha finanziato con delibera di Giunta, e quindi finanziamento voluto dalla Giunta di Governo, le ulteriori risorse mancanti per aprire lo svincolo di Bagheria.

Ci sarà un secondo svincolo di immissione, e proprio domani avremo la riunione per capire lo stato d'avanzamento di questi lavori.

Non possiamo dire che le cose sono andate bene in questi giorni.

Il Presidente ha già annunciato provvedimenti per la riorganizzazione parziale dell'Ufficio del Commissario, ma voglio ricordare che quando per la prima volta l'Assessorato regionale alle

Infrastrutture ha fatto una prima indagine su quanti fossero i cantieri aperti, ed era il 1° febbraio del 2023, sulla Palermo-Catania c'erano 51 cantieri. Oggi i cantieri sono molto meno.

Per le opere infrastrutturali, purtroppo, quando si aprono i cantieri per il riammodernamento delle autostrade e soprattutto per garantire la sicurezza dei passeggeri, sappiamo che causano disagi, a volte estremi, come quello che è successo proprio nell'arco delle precedenti giornate agli automobilisti.

Siamo assolutamente al lavoro e voglio rassicurare l'Aula e chi ci ascolta da casa che tra il buon andamento dell'Ufficio del Commissario di Governo e l'Assessorato alle infrastrutture, per tutto quello che attiene alla viabilità secondaria, stiamo lavorando affinché questo genere di disagi non si verifichi più.

Voglio ricordare anche all'onorevole Sunseri, proprio perché lo ritengo uno dei deputati, così come i tanti presenti, che muove le sue critiche in maniera costruttiva, che per lo svincolo di Termini Imerese, per esempio, è stata scritta una bella pagina invece dell'Ufficio del Commissario di Governo, perché addirittura è stato aperto uno svincolo in anticipo rispetto alle tempistiche che si erano date nel momento della sottoscrizione dell'appalto. Tutto si può dire tranne che non ci sia un Ufficio che stia lavorando bene.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 4 giugno 2025, alle ore 15.00, con la votazione degli articoli del disegno di legge.

La seduta è tolta alle ore 17.27 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XVI SESSIONE ORDINARIA

183ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 4 giugno 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027” (n. 933/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 2) “Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata” (n. 832/A Stralcio II/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Vitrano

- 3) “Norme riguardanti gli enti locali” (n. 738 Stralcio/I COMM ter/A)

Relatore: on. Abbate

VICISEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott. Andrea Giurdanella
